

## **Unione della Romagna Faentina**

**SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'**

**DOCUMENTO UNICO  
DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI  
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO  
(art. 26 comma 1 lett. b D.Lgs 81/2008)**

**e  
MISURE ADOTTATE PER  
ELIMINARE LE INTERFERENZE  
(art. 26 comma 3 lett. b D.Lgs 81/2008)**

**APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI CENTRI DIURNI RIVOLTI A BAMBINI E ADOLESCENTI, PROGETTI EDUCATIVI POMERIDIANI PER MINORI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA: COMUNI DI CASTEL BOLOGNESE E FAENZA**

**Dirigente del Settore DOTT.SSA DANIELA SISTIGU**

**Sede Amministrativa – Piazza del popolo 31**

**Responsabile del SPP... Ing. Massimo Donati**

**Referente del Contratto /R.U.P.... DOTT.SSA DANIELA SISTIGU**

**Referente presso la sede di svolgimento del lavoro/direttore dell'esecuzione: DOTT.SSA DANIELA SISTIGU**

### **1. Quadro Legislativo: Art. 26 del D. Lgs 81/2008**

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al punto 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente punto non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

DUVRI: APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DI DI SERVIZI DI CENTRI DIURNI RIVOLTI A BAMBINI E ADOLESCENTI, PROGETTI EDUCATIVI POMERIDIANI PER MINORI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA: COMUNI DI CASTEL BOLOGNESE E FAENZA

Per il l'Unione della Romagna Faentina

per la Ditta  
(timbro e firma del Legale Rappresentante)

pag. 1 di 10

## 2. Descrizione delle attività appaltate

Le attività oggetto del contratto dovranno essere eseguite come meglio indicato nel capitolato speciale di appalto.

In particolare i sotto elencati servizi a favore della popolazione giovanile residente nell'ambito territoriale dell'Unione della Romagna Faentina:

- Centri diurni (di cui almeno un centro ricreativo estivo) rivolti a bambini ed adolescenti. I Centri, dovranno essere attivati dall'appaltatore in strutture prevalentemente nella sua disponibilità e dovranno essere almeno n. 5 centri per almeno n. 30 posti cadauno di cui n. 3 centri presso il Comune di Castel Bolognese (di cui n. 2 in immobile messo a disposizione dall'Unione della Romagna Faentina in via Emilia Interna n. 88) e n. 2 presso il Comune di Faenza. I Centri, qualora qualificabili come centri estivi semiresidenziali, sono soggetti a segnalazione certificata di inizio attività, secondo quanto previsto nella direttive regionali di cui all' art. 14, commi 10 e 12, della L.R. n. 14/2008;

- i progetti educativi, di norma pomeridiani e come prosecuzione degli utenti inseriti nei centri diurni di cui al punto precedente, intesi come l'insieme degli interventi riconducibili alle attività svolte dalla figura professionale dell'educatore per la tutela, la prevenzione, il sostegno, il recupero di minori, genitori e famiglie in situazioni di bisogno e disagio e afferenti alle aree di competenza del servizio sociale territoriale, da realizzarsi sulla base di specifici progetti di intervento (circa n. 70 progetti annui).

### CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO DI CENTRI DIURNI

Tale tipologia di prestazioni comprende attività a valenza socio-educativa, tradotte in interventi per il mantenimento o il miglioramento delle capacità acquisite dal soggetto sul piano cognitivo, comportamentale e dei rapporti relazionali.

Lo svolgimento delle attività, in chiave educativa, prevede interventi volti al soddisfacimento di alcuni bisogni dell'utente, finalizzati alla conquista di maggiore autonomia personale e all'acquisizione di obiettivi a valenza educativa.

In particolare le attività vertono:

- a) ospitalità diurna di minori e adolescenti con progetto pomeridiano con attività di recupero scolastiche, ricreative e laboratori espressivi;
- b) nel caso di centro ricreativo estivo: ospitalità diurna con attività ludica, ricreativa ed espressiva;
- c) progetti individuali pomeridiani attraverso laboratori didattici, espressivi, artigianali, **compreso il servizio di trasporto minori;**
- d) su attività di accompagnamento e di socializzazione finalizzate al miglioramento delle relazioni e dei comportamenti allo scopo di favorire l'autonomia personale, la conoscenza e l'inserimento nella propria comunità, anche attraverso l'uso delle risorse presenti sul territorio;
- d) **il servizio di trasporto minori da e per il centri diurni aperti durante il periodo dell'anno scolastico.**

I servizi interessano i minori residente nei Comuni aderenti all'Unione della Romagna Faentina.

I servizi devono essere svolti nel rispetto del PEI (Piano Educativo Individualizzato), proposto dall'assistente sociale competente, con l'eventuale collaborazione dei servizi specialistici coinvolti nel progetto in presenza di bisogni complessi. In caso di presa in carico congiunta con i competenti Servizi Sanitari, viene redatto un progetto quadro nel quale sono definiti gli obiettivi, le modalità di intervento e l'eventuale corresponsabilità ai fini del pagamento delle prestazioni. In tali ipotesi sono comunicati all'appaltatore i contenuti dell'intervento, nonché le modalità di pagamento delle prestazioni, in modo che sia assicurato il rispetto dei flussi informativi richiesti dalle Amministrazioni dalle quali dipendono i Servizi interessati.

DUVRI: APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DI DI SERVIZI DI CENTRI DIURNI RIVOLTI A BAMBINI E ADOLESCENTI, PROGETTI EDUCATIVI POMERIDIANI PER MINORI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA: COMUNI DI CASTEL BOLOGNESE E FAENZA

Per il l'Unione della Romagna Faentina

per la Ditta  
(timbro e firma del Legale Rappresentante)

pag. 2 di 10

L'appaltatore dovrà assicurare i servizi per tutti i dodici mesi dell'anno, nella fascia oraria compresa tra le 8,00 e le 19,00 dei giorni feriali (dal lunedì al venerdì). In caso di necessità rilevata dalla committenza sarà necessario effettuare il servizio anche in orari diversi e in giorni festivi. Ogni intervento viene attivato previa richiesta formale dei Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina, a seguito dell'approvazione con le modalità previste dai regolamenti dell'Unione della Romagna Faentina e dei Comuni aderenti, del singolo progetto d'intervento.

L'appaltatore individua un proprio dipendente con funzioni di coordinamento. Il Coordinatore svolgerà il ruolo di referente organizzativo dei servizi medesimi e sarà responsabile da un lato, dello svolgimento dei compiti assegnati ai singoli operatori e, dall'altro, di tenere i collegamenti con i referenti del committente e comunque con gli operatori del territorio individuati in ogni singolo progetto individualizzato al fine di garantire il corretto svolgimento degli interventi programmati.

I servizi sopra precisati dovranno essere svolti in strutture prevalentemente nella disponibilità dell'appaltatore, ad eccezione di n. 2 nel territorio di Castel Bolognese ove verrà a disposizione un immobile di proprietà comunale sito in via Emilia Interna n. 88 **come da allegati "C1" e "C2"** del capitolato speciale di gara (planimetria ed inventario dei beni mobili), **a canone di locazione pari a € 0,00 e con utenze a carico dell'Unione della Romagna Faentina**, in regola con la vigente normativa in materia di sicurezza. I centri di cui al superiore art. 2 (compreso il centro ricreativo estivo) dovranno essere situati nel territorio del Comune di Castel Bolognese in numero di 3 e del Comune di Faenza in numero di 2. Gli ulteriori centri diurni offerti dovranno essere situati ed attuati nel territorio dell'Unione della Romagna Faentina secondo quanto indicato nell'offerta presentata in sede di gara e costituente parte integrante del presente atto. I Centri diurni semiresidenziali estivi sono soggetti a segnalazione certificata di inizio attività di cui all'art. 14, commi 10 e 12, della L.R. n. 14/2008. L'appaltatore è unico responsabile delle strutture ed è suo obbligo assicurare e mantenere tutte le autorizzazioni necessarie per il loro funzionamento. L'impossibilità dell'utilizzo delle strutture dei centri costituisce causa di risoluzione del contratto. L'appaltatore è esclusivo responsabile nei confronti dell'utenza e dei terzi di ogni eventuale danno dipendente dallo stato dei luoghi e dall'esercizio dell'attività, sollevando l'Unione e i Comuni ad essa aderenti da ogni e qualsivoglia richiesta risarcitoria.

## **CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE AI PROGETTI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI**

Tale tipologia di prestazioni fa riferimento all'insieme degli interventi riconducibili alle attività svolte dalla figura professionale dell'educatore.

Tale tipologia di prestazioni comprende attività a valenza socio-educativa, tradotte in interventi per il mantenimento o il miglioramento delle capacità acquisite dal soggetto sul piano cognitivo, comportamentale e dei rapporti relazionali.

Lo svolgimento delle attività, in chiave educativa prevede interventi volti al soddisfacimento di alcuni bisogni dell'utente, finalizzati alla conquista di maggiore autonomia personale e all'acquisizione di obiettivi a valenza educativa.

In particolare le attività vertono:

- a) sul sostegno educativo al minore, anche al fine di consentirgli l'acquisizione di maggiore autonomia sul piano psico-fisico e sull'apprendimento cognitivo, ivi incluso il sostegno educativo ai minori certificati DSA per il recupero delle disfunzionalità ed il raggiungimento del successo scolastico;
- b) su interventi a favore di minori inseriti in contesti familiari con conflittualità relazionali a rischio di tutela per il minore, ovvero su altre attività volte alla tutela del minore, quali l'osservazione delle dinamiche di rapporto madre-bambino e padre-bambino;
- c) su attività di accompagnamento e di socializzazione finalizzate al miglioramento delle relazioni e dei comportamenti allo scopo di favorire l'autonomia personale, la conoscenza e l'inserimento nella propria comunità, anche attraverso l'uso delle risorse presenti sul territorio;

DUVRI: APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI CENTRI DIURNI RIVOLTI A BAMBINI E ADOLESCENTI, PROGETTI EDUCATIVI POMERIDIANI PER MINORI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA: COMUNI DI CASTEL BOLOGNESE E FAENZA

d) su azioni di supporto e sostegno al nucleo al fine di rafforzare, con modalità e contenuti diversi a seconda dei singoli componenti, le funzioni di cura e di accudimento all'interno della famiglia e la responsabilità rispetto all'attenzione per la propria persona e per quella dei familiari.

Si tratta di interventi che vengono organizzati, secondo logiche di flessibilità organizzativa a fronte di progetti specifici.

Le attività comprese nell'appalto con riferimento ai progetti educativi si svolgeranno prevalentemente nelle sedi messe a disposizione dell'appaltatore ma potranno anche svolgersi, residualmente, al domicilio dell'utente o nei luoghi di frequenza abituali degli utenti, se previsto dal singolo progetto individualizzato.

I progetti educativi, pur essendo di norma rivolte ad uno specifico nucleo con minori in carico ai Servizi alla Comunità, possono essere altresì organizzate, per specifiche necessità, anche nel contesto di piccoli gruppi di utenti minori, a seguito di adeguata progettazione dell'intervento a cura dei Servizi alla Comunità. Tali ipotesi possono ricorrere qualora si renda necessario stimolare la socializzazione e la definizione di buone regole di cooperazione e convivenza fra i giovani, nonché sperimentare, in un contesto più allargato, forme diverse di autonomia e di apprendimento.

L'appaltatore dovrà assicurare i servizi per tutti i dodici mesi dell'anno, nella fascia oraria compresa tra le 7,00 e le 19,00 dei giorni feriali (dal lunedì al venerdì). In caso di necessità rilevata dalla committenza sarà necessario effettuare il servizio anche in orari diversi e in giorni festivi. Ogni intervento viene attivato previa richiesta formale dei Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina, a seguito dell'approvazione con le modalità previste dai regolamenti dell'Unione, del singolo progetto d'intervento.

Le attività ed i servizi disciplinati dal presente articolo dovranno essere svolti, di regola, nell'ambito territoriale di competenza dell'Unione della Romagna Faentina. E' consentito lo svolgimento di dette attività e di detti servizi, previa autorizzazione della committenza, in ambiti territoriali esterni, solo ed esclusivamente nel caso in cui sia reso necessario da specifiche esigenze relative al corretto svolgimento delle prestazioni a garanzia degli utenti.

La committenza si riserva la facoltà di definire, mediante comunicazioni scritte, piani di intervento e di realizzazione delle attività in luoghi specifici, qualora ciò sia determinato dalla necessità di garantire la corretta attuazione di programmi o progetti individualizzati.

L'appaltatore individua un proprio dipendente con funzioni di coordinamento. Il Coordinatore svolgerà il ruolo di referente organizzativo dei servizi medesimi e sarà responsabile da un lato, dello svolgimento dei compiti assegnati ai singoli operatori e, dall'altro, di tenere i collegamenti con i referenti della committenza e comunque con gli operatori del territorio individuati in ogni singolo progetto individualizzato al fine di garantire il corretto svolgimento degli interventi programmati.

### **3 fattori di interferenza e di rischio specifico**

#### **Nel presente appalto di servizi sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico**

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	Si	No
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	Si	<input type="checkbox"/>

DUVRI: APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DI DI SERVIZI DI CENTRI DIURNI RIVOLTI A BAMBINI E ADOLESCENTI, PROGETTI EDUCATIVI POMERIDIANI PER MINORI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA: COMUNI DI CASTEL BOLOGNESE E FAENZA

Per il l'Unione della Romagna Faentina

per la Ditta  
(timbro e firma del Legale Rappresentante)

2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	<b>Si</b>	<input type="checkbox"/>	
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>	
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>	
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...)	all'interno della sede	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
		All'esterno della sede	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI	<b>Si</b>	<input type="checkbox"/>	
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>	
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>	
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>	
10	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>	
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>	
11	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>	
12	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>	
13	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>	
14	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>	
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>	

DUVRI: APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DI DI SERVIZI DI CENTRI DIURNI RIVOLTI A BAMBINI E ADOLESCENTI, PROGETTI EDUCATIVI POMERIDIANI PER MINORI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA: COMUNI DI CASTEL BOLOGNESE E FAENZA

Per il l'Unione della Romagna Faentina

per la Ditta  
(timbro e firma del Legale Rappresentante)

16	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>	
17	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	Elettrica	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
		Acqua	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
		Gas	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
		Rete dati	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
		Linea Telefonica	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
18	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione funi	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
		Allarme Incendio	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
		Idranti	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
		Naspi	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
		Sistemi spe gni me nto	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
19	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
		Raffrescamento	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>	
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>	
22	MOVIMENTO MEZZI	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>	
23	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI	<b>Si</b>	<input type="checkbox"/>	
24	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)	<b>Si</b>	<input type="checkbox"/>	
25	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>	

DUVRI: APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DI DI SERVIZI DI CENTRI DIURNI RIVOLTI A BAMBINI E ADOLESCENTI, PROGETTI EDUCATIVI POMERIDIANI PER MINORI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA: COMUNI DI CASTEL BOLOGNESE E FAENZA

Per il l'Unione della Romagna Faentina

per la Ditta  
(timbro e firma del Legale Rappresentante)

pag. 6 di 10

26	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
27	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA	<b>Si</b>	<input type="checkbox"/>
28	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	<b>Si</b>	<input type="checkbox"/>
29	EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI BAMBINI (possibile per interventi per progetti educativi in contesti scolastici)	<b>Si</b>	<input type="checkbox"/>
30	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
31	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	<b>Si</b>	<input type="checkbox"/>
32	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
33	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>
34	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<b>No</b>

DUVRI: APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DI DI SERVIZI DI CENTRI DIURNI RIVOLTI A BAMBINI E ADOLESCENTI, PROGETTI EDUCATIVI POMERIDIANI PER MINORI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA: COMUNI DI CASTEL BOLOGNESE E FAENZA

Per il l'Unione della Romagna Faentina

per la Ditta  
(timbro e firma del Legale Rappresentante)  
pag. 7 di 10

#### **4 Misure generali di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esercizio del servizio accreditato**

Vengono impartite le seguenti disposizioni a tutela della sicurezza:

1. Il personale dell'impresa aggiudicataria dovrà essere sempre riconoscibile, dotato di cartellino personale di riconoscimento.
2. L'impresa aggiudicataria dovrà avere a disposizione il proprio documento di valutazione dei rischi per l'attività svolta ed esibirlo eventualmente al servizio di prevenzione dell'Unione della Romagna Faentina.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature o impianti di proprietà dell'Unione della Romagna Faentina, o dei Comuni che ne fanno parte, ovvero dell'Azienda USL della Romagna non espressamente autorizzati;

- divieto di ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza con materiali ed attrezzature di qualsiasi natura;

- divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature;

- divieto di compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono compromettere la sicurezza anche di altre persone;

- divieto di compiere di propria iniziativa qualsiasi operazione su apparecchi in moto o su impianti in funzione;

- divieto di fumare nei luoghi oggetto dell'appalto;

- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;

- obbligo di impiegare macchine, attrezzature, utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse ed alle istruzioni di utilizzo del costruttore, anche con particolare riferimento all'utilizzo della rete elettrica;

- obbligo di segnalare tempestivamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza;

Si prescrive inoltre di coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:

- normale attività;
- comportamento in caso di emergenza e evacuazione.

Si prescrive, in caso di percezione di un potenziale pericolo, di avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza o il referente sul posto.

DUVRI: APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DI DI SERVIZI DI CENTRI DIURNI RIVOLTI A BAMBINI E ADOLESCENTI, PROGETTI EDUCATIVI POMERIDIANI PER MINORI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA: COMUNI DI CASTEL BOLOGNESE E FAENZA

Per il l'Unione della Romagna Faentina

per la Ditta  
(timbro e firma del Legale Rappresentante)

## **5. Attrezzature e mezzi in dotazione**

Le attrezzature impiegate per l'espletamento dei servizi saranno di modesto impatto e saranno quelle messe a disposizione all'interno delle sedi presso le quali si svolgerà il servizio. Tale precisione si applica soprattutto per i progetti che vedono impiegato il personale con profilo di educatore professionale.

## **6 Individuazione e valutazione dei rischi afferenti l'interferenza tra attività e misure di Prevenzione**

Con riferimento alle attività e servizi di Centro Diurno con solo esclusivo riferimento ai Centri Diurni attivati nell'immobile messo a disposizione dal Comune di Castel Bolognese in Via Emilia Interna n. 88, nell'ambiente di lavoro, sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

### **a) Incendio/esplosione e gestione emergenze:**

Gli ambienti sono dotati di estintori portatili in numero adeguato. Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono segnalate da apposita segnaletica. Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono fruibili e quindi sgombrare da materiali e ostacoli di qualunque genere.

Le emergenze incendio all'interno delle strutture sono gestite dal personale dell'Unione della Romagna Faentina, previamente individuato.

Il personale dell'appaltatore dovrà, prima dell'inizio del servizio prendere conoscenza del Documento di Valutazione dei Rischi e del piano di emergenza ed evacuazione adottati nella sede dei Servizi alla Comunità, ove si svolgeranno le attività, come sopra precisate.

In caso di incendio non dovranno essere usati ascensori. Si informa che in caso di gravi eventi dovranno essere tempestivamente chiamati i Vigili del Fuoco al n. 115.

### **b) Pronto soccorso:**

I piccoli interventi di primo soccorso sono gestiti, all'interno della sede dei Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina dal referente preposto.

La predetta sede ha in dotazione una cassetta per il pronto soccorso per poter effettuare un primo intervento di medicazione o assistenza.

Il personale dell'appaltatore dovrà, prima dell'inizio del servizio, prendere atto delle misure e dei comportamenti adottati dal personale in caso di piccoli interventi di pronto soccorso. In caso di eventi gravi, è necessario chiamare prontamente il Servizio di Pronto Soccorso al n. 118.

### **c) Cadute e scivolamenti sui percorsi interni delle strutture:**

E' possibile, in presenza di pavimenti bagnati, incorrere in cadute e scivolamenti. I lavoratori non dovranno utilizzare i percorsi sui quali viene eventualmente esposta la segnaletica indicante un pericolo e dovranno essere informati circa l'uso di scarpe antiscivolo. In caso di versamento di liquidi o di caduta di oggetti sul pavimento, si dovrà provvedere immediatamente ad asportare il prodotto caduto ed a pulire la pavimentazione.

### **d) Cadute dall'alto:**

Non esistono attività che prevedono rischi di cadute dall'alto.

### **e) Energia elettrica:**

Non dovranno essere apportate modifiche agli impianti esistenti e dovranno essere tempestivamente segnalate eventuali anomalie che si dovessero riscontrare nell'utilizzo degli impianti elettrici.

**f) Rischio macchine ed attrezzature:**

Qualunque mezzo o strumento utilizzato dall'appaltatore per l'esecuzione del servizio, deve essere idoneo e conforme alle norme di sicurezza vigenti e corredato dei necessari documenti di certificazione e controllo. Le macchine/attrezzature dovranno essere utilizzate e mantenute in sicurezza, secondo quanto riportato dai manuale d'uso e di manutenzione.

**g) Presenza simultanea di più lavoratori di datori di lavoro diversi:**

Tutto il personale dovrà essere informato circa la presenza, all'interno delle strutture, di lavoratori dipendenti da altre ditte; nella fattispecie trattasi di personale ausiliario, di personale dell'impresa appaltatrice del servizio di pulizia.

I lavoratori dovranno raccordarsi tra loro circa le misure di sicurezza previste per ciascuna tipologia di attività e dovranno comunque far sempre riferimento al preposto per la sicurezza.

**Per le attività relative ai progetti individualizzati, tenuto conto che la maggior parte dell'attività disciplinata dal capitulo d'appalto si svolge presso le abitazioni dei minori destinatari degli interventi, il rischio da interferenza appare molto modesto e limitato al personale educativo che saltuariamente si occupa degli incontri vigilati e al personale con profilo di educatore professionale. A tal fine le misure preventive più efficace sono rappresentate dall'informazione e dalle azioni di coordinamento degli operatori.**

**Altri rischi:**

Relativamente alla gestione delle attività educative e di segretariato sociale oggetto della presente procedura di gara, non sono stati individuati o ipotizzati altri rischi, quali agenti chimici e cancerogeni, altri agenti biologici oltre a quelli sopra indicati, radiazioni ionizzanti, radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti, radiazioni laser.

**7 Costi per la sicurezza**

Sono indicati nel contratto di affidamento e sono quelli che si riferiscono agli apprestamenti di difesa ed all'organizzazione necessari per eliminare o ridurre le interferenze sopra elencate. Trattandosi prevalentemente di attività informative riguardo ai rischi presenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza, vengono stimati in € **250,00**, corrispondenti al costo per riunioni di coordinamento e di informazione per il periodo di validità biennale del contratto. In caso di rinnovo, si prevede un costo di pari importo.

Il presente documento che andrà a costituire un allegato al contratto è stato redatto al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze

Il presente documento si applica a tutti i servizi previsti in appalto così come meglio dettagliati nel capitolato speciale.

Gli oneri per il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza sono state quantificati, non sono soggetti a ribasso.

Il legale rappresentante della ditta appaltatrice dovrà mettere il presente documento a disposizione del proprio personale incaricato dello svolgimento dei servizi e dei lavori previsti in appalto e dovrà adottare misure per farlo rispettare; lo stesso documento dovrà essere messo a disposizione dei subappaltatori e dei subfornitori; anche nei confronti dei subappaltatori e subfornitori l'appaltatore ha l'obbligo curare il coordinamento fra la propria ditta appaltatrice ed i subappaltatori ed il rispetto del documento stesso.

Per l'Unione della Romagna Faentina \_\_\_\_\_

Per l'appaltatore \_\_\_\_\_

DUVRI: APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DI DI SERVIZI DI CENTRI DIURNI RIVOLTI A BAMBINI E ADOLESCENTI, PROGETTI EDUCATIVI POMERIDIANI PER MINORI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA: COMUNI DI CASTEL BOLOGNESE E FAENZA

Per il l'Unione della Romagna Faentina

per la Ditta  
(timbro e firma del Legale Rappresentante)